

» Et di più la capitulatione fatta dalla buona memoria di mio padre che quando sentai sopra la felice et alta sedia fu rinuovata et da noi accettata, così quello che in detta capitulatione è scritto come le cose che sono nelli concessi commandamenti di nuovo confermo.

» Et di più la Signoria di Vinetia per conto dell' isola di Cipro li otto mila ducati che d' anno in anno pagavano alla mia felice Porta non li debbano più pagare.

» Et di più nell' Albania et nelli paesi della Schiavonia gli luoghi che al presente alcuni sono posseduti dalla nostra parte et alcuni in mano della Signoria di Vinetia, li confini et ville delle terre, che sono in mano d' ambe le parti siano possedute dall' una et dall' altra così come erano avanti che si rompesse la pace.

» E perchè così sia dall' una et dall' altra banda alli governatori di detti paesi siano mandati commandamenti.

» Et di più alli mercanti d' ambe le parti, che avanti che si rompesse la pace così alli attinenti di questa parte come alli attinenti alla Signoria di Vinetia, siano liberati et datoli le robbe, mercantie et navilii loro.

» Et se delli detti mercanti fosse stata venduta la mercantia ovvero smarrita giustificando delle vendite gli siano dati li denari et delle smarrite quello che è il loro prezio gli sia dato.

» Pertanto nella lettera dataci dal bailo da parte del doge et Signoria di Vinetia secondo tutti quei capitoli ch' ella contiene accettando l' accordo questa capitulatione imperatoria ho dato et commando che fino a tanto che dalla suddetta Signoria li patti, promesse et pace saranno rispettate et osservate, et contrario alla promessa non faranno nuovo movimento per l' unità del purissimo sommo et magno Iddio et per l' honoranza del più stimato nel cielo et nella terra et amato da Dio, il felice nostro profeta Mehemeth, che il saluto di Dio sia sempre sopra di lui, prometto et giuro che io ancora dall' amicitia che è infra noi et delli patti et dalle promesse rivoltatione nè movimento alcuno